

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



SALUTE

Un sostegno per i malati oncologici
L'Asl Roma 6 ha pubblicato un avviso per l'erogazione di un contributo economico finalizzato all'acquisto di una parrucca, per le donne e gli uomini sottoposti a terapia oncologica e per l'istituzione della Banca della parrucca. Le domande di partecipazione (informazioni sul sito www.aslroma6.it) dovranno essere presentate entro il prossimo 30 giugno e possono accedere al contributo (di 250 euro) donne e uomini residenti nel territorio della Asl Roma 6 affetti da alopecia conseguente a terapia oncologica, mentre potranno presentare domanda di contributo anche coloro che abbiano - con i destinatari dello stesso - rapporti di parentela o affinità, entro il terzo grado, o di convivenza. Le richieste di accesso al contributo corredate della necessaria documentazione andranno presentate presso il Pua del Distretto Sanitario di appartenenza.

«Vivere la bellezza di essere famiglia»



La celebrazione eucaristica durante la festa delle famiglie dello scorso anno

GIOVANI

«Far fiorire l'umano»

Le parole del Salmo 139 - "Signore, tu mi scruti e mi conosci" - hanno aperto e chiuso l'esperienza degli esercizi spirituali sul tema "Far fiorire l'umano", che ha visto protagonisti, in due turni, due gruppi di giovani tra i 19 e i 35 anni durante la prima metà di giugno. Gli incontri, a cura del Servizio diocesano per la pastorale giovanile, il Centro diocesano per le vocazioni e l'ufficio diocesano per la Pastorale universitaria sono stati guidati da Gialuca Di Leo, prima nel verde della Casa Santa Vista a Castel Gandolfo e poi nel Seminario vescovile di Albano. Per ciascun turno, sono stati quattro giorni straordinari, fuori dall'ordinario: il tempo lento ed esclusivamente dedicato alla spiritualità ha permesso ai giovani partecipanti di ricollocarsi come protagonisti delle proprie vite, come coloro che vivono e non vivacchiano, che vivono e non si lasciano vivere. Gialuca Di Leo ha utilizzato il metodo degli esercizi spirituali di Ignazio di Loyola per guidare il filo rosso delle giornate, tramite momenti di approfondimento e spunti per la preghiera, suggerendo brani dalla Bibbia da meditare o contemplare. È stato un modo per riconfermare le scelte già prese, far sedimentare i segnali individuati nel corso dell'anno per scelte successive, e conoscersi un po' di più alla luce di Colui che guarda ciascuno con tenerezza e lo aspetta con amore.

Giada Polo

DI GIOVANNI SALSANO

Un invito ad annunciare la bellezza di essere famiglia. Un'occasione di incontro, di svago, di preghiera con al centro l'amore che va avanti, nonostante dissidi e difficoltà. Sarà celebrata oggi pomeriggio, dalle 17 presso il parco "della Pace" di Cava dei Selci, a Marino, la "Festa della Famiglia 2023", a cura dell'ufficio diocesano per la Pastorale familiare, diretto da don Jesus Grajeda. «Quest'anno - spiega don Jesus Grajeda - sarà chiesto vicendevolmente ai partecipanti di dimostrare com'è bello vivere insieme in famiglia, nonostante difficoltà, tensioni, preoccupazioni e limiti umani. La forza della famiglia, però, sta proprio nella sua capacità di vivere con gioia la sua bellezza, fino in fondo e darsi reciprocamente questa bellezza del vivere in famiglia sarà il punto di partenza. Il tema diocesano riprende l'"Invio missionario delle famiglie", che papa Francesco ha rivolto a tutti a conclusione del X incontro mondiale

Oggi a Marino si terrà la festa diocesana al Parco della pace: gli sposi rinnoveranno le promesse matrimoniali

delle famiglie che si è svolto nel giugno scorso. L'evento inizierà con attività per le famiglie, giochi e percorsi artistici, mentre la celebrazione eucaristica, alle 19,30, sarà celebrata dal vescovo Vincenzo Viva. Nel corso della Messa gli sposi presenti rinnoveranno le promesse matrimoniali. «Immaginiamo la giornata - aggiunge il direttore dell'ufficio diocesano - come una grande festa, come un'unica grande famiglia che si riunisce per pregare, consumare un pasto e poi giocare. Per la prima volta, diversi cori animeranno la Messa, quale segno di unità pasto-

Una vicinanza concreta

La Caritas della diocesi di Albano ha ricevuto nei giorni scorsi una donazione di 2750 paia di scarpe, a cura del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Roma. Un gesto di attenzione e solidarietà che va a rispondere a un concreto bisogno emerso sul territorio. Si tratta di calzature sequestrate nel corso delle attività che, rispondendo ai requisiti comunitari di sicurezza e private di segni riconducibili a noti marchi commerciali,

invece di essere distrutte, sono state donate alla Caritas diocesana, che a sua volta le metterà a disposizione delle Caritas parrocchiali, delle case di accoglienza sul territorio diocesano e, in particolare, dei rifugiati ucraini. «Ringrazio la Guardia di Finanza - ha detto il direttore della Caritas di Albano, Alessio Rossi - per l'attenzione che ha dimostrato per la nostra Caritas e gli utenti che accompagniamo. La donazione ci aiuterà a rispondere a un bisogno concreto che riguarda i nostri amici».

Anche la scelta del luogo non è stata casuale: il parco "della Pace" di Cava dei Selci, Marino, che è simbolicamente "tempio dell'incontro", un parco che ha ospitato diverse manifestazioni contro la guerra trasmettendo i valori umani e familiari. La celebrazione all'aperto raggiungerà il massimo del livello di raccoglimento quando il vescovo Vincenzo Viva benedirà gli sposi che rinnoveranno le promesse matrimoniali riconoscendo nella famiglia l'indiscutibile impronta della Santa Trinità. Per questo, tutta la comunità diocesana deve sentirsi invitata: «Per accompagnare insieme come un'unica realtà - conclude don Jesus Grajeda - tutte le famiglie, che si promettono continuamente in nome dell'amore, e i loro figli, per non deluderli nell'esemplarità che richiedono. Tutti insieme anche per la Chiesa diocesana di Albano che prova ad accompagnare nelle fasi della loro unione coniugale. L'appello, vero e attuale, che vuole tradurre più esplicitamente l'invito del Papa "Annunciate con gioia la bellezza dell'essere famiglia!", può essere espresso così: "Fidatevi dell'amore che Dio ha posto in voi. Annunciate con la gioia della vostra vita di coppia la bellezza e la grazia del matrimonio cristiano, per dare speranza a coloro che non ne hanno più; Siate segno del Cristo vivente».

L'EVENTO

La città di Anzio celebra il patrono sant'Antonio

Si concluderanno nel fine settimana, ad Anzio, i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio di Padova, patrono della città a cui è dedicata la chiesa madre, intitolata ai Santi Pio e Antonio e guidata dal parroco, padre Paolo Cirina. Sabato prossimo, alle 19, la solenne celebrazione eucaristica sarà presieduta dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva e sarà seguita dalla tradizionale processione per terra e per mare, che ogni anno vede la partecipazione di tantissimi fedeli, con la statua del Santo. Domenica prossima alle 21.30 in piazza Garibaldi, il programma delle celebrazioni sarà chiuso dal concerto della banda del corpo nazionale dei Vigili del fuoco, diretta dal maestro Donato Di Martile e composta da oltre sessanta musicisti, cui seguirà uno spettacolo pirotecnico sul Porto. La caratteristica particolare che contraddistingue la banda è di avere tutti i suoi componenti impegnati nei vari reparti operativi.

Il programma delle celebrazioni è iniziato già da diversi giorni, con le celebrazioni religiose e appuntamenti artistici e culturali. Lunedì scorso, infatti, si è conclusa la tredicina di preparazione alla festa, iniziata il 31 maggio e celebrata ogni giorno da sacerdoti dei Vicariati territoriali di Anzio e Nettuno, e si è svolto il primo dei momenti forti dei festeggiamenti in onore di Sant'Antonio di Padova: la tradizionale fiaccolata delle confraternite cittadine. Il corteo ha attraversato le vie di Anzio prima di rientrare nella chiesa madre, dove le confraternite e i fedeli presenti hanno ripercorso il transito di Sant'Antonio, ricordando gli ultimi momenti di vita e la morte del patrono della città. Il giorno successivo, la solenne concelebrazione eucaristica è stata presieduta dall'arcivescovo di Oristano, monsignor Roberto Carboni, con la partecipazione dei parroci della città. Toccata è stata, inoltre, la Messa con gli ammalati di sabato 10 giugno, celebrata da don Michael Romero, direttore dell'ufficio per la Pastorale della salute della diocesi di Albano e cappellano dell'ospedale Riuniti di Anzio e Nettuno, nel corso della quale i malati sono stati uniti con l'olio degli infermi.

Alessandro Paone

«In dialogo per il territorio»

Come Chiesa siamo accanto a questa riflessione, a questa preoccupazione e solo dall'apertura al dialogo, dall'ascolto di diverse prospettive può venire fuori la soluzione di un problema che è enorme. Così il vescovo di Albano, Vincenzo Viva, è intervenuto, martedì 6 giugno, al convegno "Non bruciamo il futuro. Trasformiamo i rifiuti in materie prime e lavoro", organizzato nella sala convegni della parrocchia San Giuseppe, a Pavana, dalla "Rete tutela Roma sud", con il patrocinio dei comuni di Albano Laziale e Castel Gandolfo e incentrato sulle tecnologie alternative all'inceneritore, la cui realizzazione è prevista in località Santa Palomba, al confine tra i territori di Roma, Albano laziale e Pomezia. «È dovere di un vescovo e di una Chiesa locale - ha detto Viva -

Le parole del vescovo al convegno di Pavana organizzato dalla «Rete tutela Roma sud» per offrire alternative al nuovo inceneritore

stare là dove è la gente, con la propria vita e, anche, con le proprie preoccupazioni. Queste, negli ultimi mesi sul nostro territorio stanno emergendo grandi e importanti». Il vescovo di Albano ha quindi rimarcato l'invito al dialogo e all'ascolto: «Se si procede senza ascoltare il territorio - ha aggiunto Viva - senza ascoltare i dati che ci vengono dalla scienza, dalle esperienze virtuose anche di altri Comuni, di altre parti del mondo faremmo poca strada per il bene del nostro territorio, della nostra gente. Mi auguro che

su questo tema, la trasformazione dei rifiuti, che incide sulla qualità della vita e sul lavoro, non ci siano bandiere politiche e non si ceda alla polarizzazione perché è un tema che riguarda tutti». Dopo l'introduzione ai lavori di Elena Mazzoni, della "Rete tutela Roma sud" e i saluti del sindaco di Albano laziale, Massimiliano Borelli, sono intervenuti Federico Valerio che ha svolto attività di ricerca presso l'Istituto nazionale ricerca sul cancro di Genova, dirigendone il servizio di Chimica ambientale, Daniele Fortini, esperto nella gestione dei rifiuti urbani, Marcella Costagliola referente della Comunità Laudato si Castelli Romani, Natale Di Cola, segretario Cgil di Roma e del Lazio, Maurizio Marchini, presidente di Lila e Fabio Vittorini, consigliere del XII municipio. (G.Sal.)

Autismo, a Ciampino il convegno sul progetto del Centro polivalente

Un progetto che prosegue, mettendo al centro le famiglie e i "giovani adulti", dai 17 ai 27 anni, con gli obiettivi dell'inclusione e del "fare rete". Si è svolto lo scorso 9 giugno, nella sala consiliare del Comune di Ciampino il convegno pubblico "Disabilità e Lavoro 5.0 - Oltre le barriere: le nuove forme di opportunità", dedicato al progetto sperimentale per la realizzazione di un Centro polivalente, dedicato alla cura di persone affette da spettro autistico, che ha riunito tutte le realtà partner, istituzioni, associazioni, imprese, impegnate nella realizzazione. L'evento è stato aperto dalla sindaco del Comune di Ciampino, Emanuela Colella che ha tenuto a sottolineare come proprio il modello del Centro polivalente sia un esempio importante di rete, mirato a raggiungere obiettivi di inclusività: «Il progetto - ha commentato Colella - si pone l'obiettivo di favorire il

percorso di indipendenza lavorativa. Il Centro polivalente è un progetto sperimentale e innovativo dedicato a giovani e adulti con disturbi dello spettro autistico e altre disabilità con bisogni complessi. Uno strumento al fianco dei più fragili, nella piena inclusione sociale, affinché nessuno resti indietro o si possa sentire solo». Presente ai lavori anche l'assessore ai Servizi sociali, disabilità e Terzo settore della Regione Lazio, Massimiliano Maselli che ha ribadito le intenzioni della nuova giunta regionale di agire senza alcun tipo di pregiudizio e ha sottolineato il valore del progetto che si coglie in termini di innovazione: «Grazie - ha detto Maselli - alla sempre maggiore consapevolezza e maturità da parte del territorio, con istituzioni e associazioni unite nella volontà di lavorare in partenariato, attraverso coprogettazione e coprogrammazione. Obiettivi che dobbiamo fortemente raggiungere». (A.Pao.)

Torna «Aperiafrica», in festa per la missione

Tornerà sabato prossimo, a partire dalle 19,30 presso "Green Casina delle Rose", a Genzano di Roma, la sesta edizione di "Aperiafrica", un evento di raccolta fondi, sensibilizzazione e testimonianza sulla missione diocesana in Sierra Leone, organizzato dai Giovani costruttori per l'umanità in collaborazione con il Centro missionario della diocesi di Albano e la onlus Ponte di umanità. «Dal nostro ultimo viaggio - spiegano i Giovani costruttori - abbiamo raccolto le necessità della comunità, e vogliamo fare qualcosa per loro». L'ingresso costerà 15 euro e la serata - in cui sono previsti apericena e cocktail - sarà accompagnata da esibizioni di musica dal vivo, tra gli altri dei Blind Lines, di Federico Secondulfo, Marlo e Ukari e Mommo dello spettacolo di moda dello stilista Filippo Lafontana. Info e prenotazioni 3498109353.



L'ANNIVERSARIO

Da centoquattro anni al servizio dei più poveri

Sabato 10 giugno il vescovo Vincenzo Viva ha celebrato Messa presso la Casa delle Piccole discepolo di Gesù, in occasione del 104° anniversario della loro fondazione, festeggiato due giorni prima. Alle suore presenti, monsignor Viva ha espresso vicinanza e gratitudine, ricordando il recente viaggio in Sierra Leone, nella diocesi di Makeni, dove la Congregazione gestisce le missioni della diocesi di Albano, e sottolineando l'impegno costante e il servizio nell'evangelizzazione, nella diversità dei carismi presenti. Le Piccole discepolo di Gesù sono state fondate da monsignor Guglielmo Grassi, a Marino, nel 1919, sulla scia di un nido di infanzia nato allo scoppio della prima guerra mondiale per assistere i figli, fino ai 3 anni, dei militari al fronte. Attualmente la Congregazione è presente anche a Rieti con la Casa per gli anziani, a Trivento in Molise con le collaborazioni parrocchiali e in Sierra Leone e Nigeria.

Suor Maria Teolinda Salemi è stata nominata provinciale delle suore Figlie del Divino Zelo



Il vescovo con la comunità

È suor Maria Teolinda Salemi la nuova superiora provinciale della Provincia Nostra Sigmora della Guardia delle Suore Figlie del Divino Zelo, nominata giovedì 8 giugno dalla superiora generale, madre Maria Eli Milanez, insieme al nuovo Consiglio, in carica per il triennio 2023-2026. Le nomine sono avvenute al termine del secondo Capitolo provinciale, che si è svolto dal 2 al 9 giugno presso il Centro Ad Gentes, dei padri Verbiti a Nemi. Il Governo della Provincia Nostra Signora della Guardia risulta ora composto, oltre che dalla superiora provinciale (già in carica), anche dalle consigliere suor Mary Vallyl Chacko, suor Maria Patrizia Stasi, suor Marianna Bolognese e suor Maria Giuseppa Musumarra, e dalla economista suor Maria Corinna Russo. La celebrazione eucaristica conclusiva del Capitolo è stata celebrata dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva che, augurando buon lavoro alla Madre provinciale e al Consiglio, ha sottolineato l'importanza della sinodalità e della formazione permanente per le comunità religiose.